

Comunità in cammino



NOTIZIARIO DELLA NUOVA PARROCCHIA DI TRAVERSETOLO
BANNONE, CASTIONE BARATTI, CAZZOLA, GUARDASONE, SIVIZZANO, TORRE, VIGNALE

Anno IV - n. 11 - 17 Dicembre 2017 - III Domenica d'Avvento - Anno B -

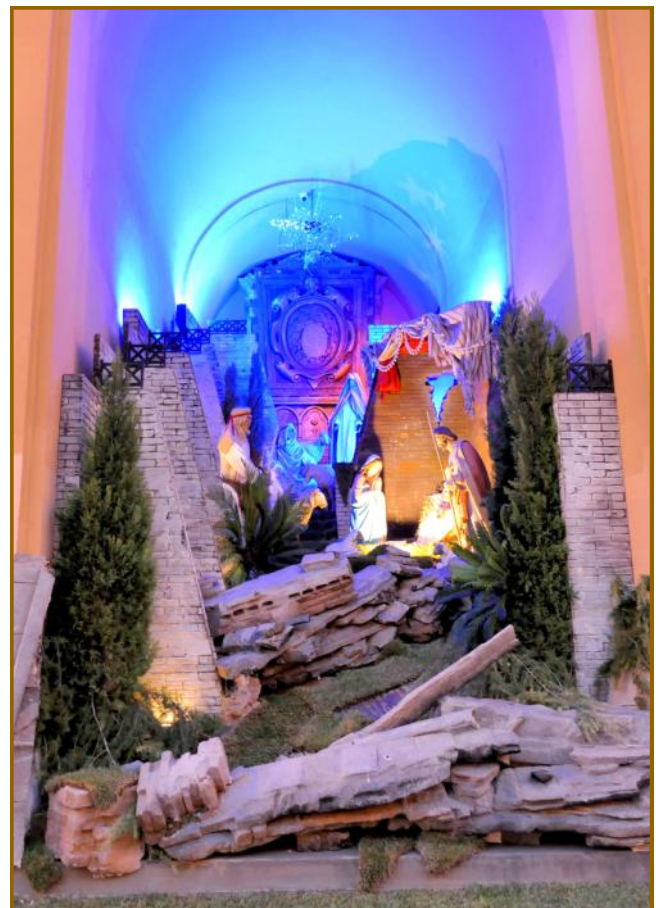
*« Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia,
che sarà di tutto il popolo:
oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore,
che è il Cristo Signore ». »*

La liturgia della S.Messa di Natale è un grande inno alla gioia, un invito alla gioia per l'annuncio che ci viene dato: *“Non temete, ecco vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un Salvatore, che è il Cristo Signore”*.

Questo annuncio si scontra, però, con quella parola che esce spesso dalle nostre labbra: la paura. Apriamo i giornali, la televisione e vediamo situazioni (vere o false) che adombrano le nostre speranze. Il domani e i prossimi decenni nascondono “pezzi” di storia ancora da decifrare.

Quante paure delle quali dobbiamo spogliarci. Questo tempo cristiano dell'Avvento e del Natale, tanto caro a noi cristiani, ci chiama ad affrontare la paura attraverso la **Fede**, la **Fiducia**, la **Fortezza**.

Queste sono le tre dimensioni della nostra vita singola, di famiglia o di comunità. →



Grazie alla **FEDE** noi possiamo sviluppare un movimento di ricerca di quei significati profondi che sostengono le nostre giornate. Spesso le inquietudini del nostro cammino personale e familiare derivano in gran parte dalla mancanza di fede. Anche noi abbiamo paura della morte, del dolore, della colpa, del nulla, dello straniero.... Noi non siamo esenti da queste realtà. Tuttavia la Fede ci assicura il coraggio di affrontare pesi, insuccessi, delusioni che inevitabilmente incontreremo.

Con la fede in Colui che ha rivelato il suo progetto di salvezza, un progetto già attuale, noi possiamo camminare anche nella valle oscura, sicuri di procedere verso la giusta direzione, perché è Lui che ci indica il cammino.

E l'espressione più profonda della Fede è senza dubbio la **PREGHIERA**. La Preghiera trasforma la paura, spinge i generosi ad un impegno maggiore per liberare altri dalla paura.

Anche la **FIDUCIA** fa superare la paura. Nella nostra casa sarà di regola la fiducia reciproca che opera miracoli. Noi non conosciamo le nostre doti e le nostre qualità e spesso non ci apprezziamo.

Se qualcuno però le nota e le mette in luce, e ci aiuta a scoprirle, noi sentiamo per lui simpatia, e, insieme, per noi, stima e sicurezza. E questo ci porta ad avere fiducia nell'altro malgrado i suoi difetti, i fallimenti, gli insuccessi.

Tutto questo nasce dalla capacità di amore che sconfigge la paura. Dio ha fiducia in noi, spesso figli fragili e sbandati. Il modo di fare di Dio è proprio la direzione nella quale noi vogliamo metterci: la direzione dell'**AMORE**.

Anche la **FORTEZZA** sconfigge la paura. La fortezza che ci porta al rispetto, ci fa chinare sulla sofferenza, sulle debolezze dell'uomo. Nella nostra casa scegliamo di vivere la fortezza di Gesù, che si realizza nella strada del servizio, che ci porta alla dolcezza, che non offende, ma difende.

Vivere la Fortezza significa essere consapevoli dei propri limiti, per cui di fronte all'offesa e al risentimento preferiamo riprendere la via del dialogo, della pace, dell'umiltà, dell'amore.

Signore, aiutaci ad essere liberati dalla paura, dalla paura di amare e di servire.

Aiutaci a non avere mai paura di assomigliare a Te.

Auguriamo a tutti un Buon Natale, e non volendo dimenticare qualcuno, ripetiamo: **TUTTI**.

Don Giancarlo e Don Andrea



L'Avvento è il periodo che prepara il Natale

e dà inizio all'anno liturgico. La parola deriva dal latino *adventus*, "venuta", in riferimento alla venuta di Cristo: la sua prima venuta, nella sua nascita, l'ultima sua venuta, nella parusia, alla fine dei tempi.

Il tempo d'Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini; ma, contemporaneamente, è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito dei fedeli viene guidato all'attesa della seconda venuta di Cristo alla fine dei tempi.

L'Avvento quindi non è principalmente un tempo penitenziale nella prospettiva del ritorno del Signore per il giudizio, bensì la celebrazione gioiosa dell'Incarnazione, e, a partire da ciò, attesa anche della parusia. I credenti sono invitati a vivere questo periodo liturgico coltivando nella fervente preghiera la gioia e la speranza.

Quest'anno liturgico, ciclo B, ha come tema conduttore il Vangelo di Marco, ecco perché gli incontri del venerdì sera, nella nostra parrocchia, con don Giancarlo che ci guida nella comprensione e →

meditazione su questo testo.

Per preparare la venuta di Cristo il Vangelo ci invita alla meditazione proponendo diversi temi evangelici:

nella prima domenica d'Avvento, corrispondente quest'anno al 3 dicembre; si è letto il Vangelo di Marco 13,33-37. Tema **"la Veglia"**.

... "Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento"...

Nella seconda domenica d'Avvento, 10 dicembre, il Vangelo di Marco 1,1-8 ha sottolineato l'**invito alla conversione**: ... "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri" ...

Terza domenica d'Avvento, 17 dicembre. Giovanni 1,6-8. 19-28, annuncia **Gesù, il vero Messia**.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Quarta domenica d'Avvento, 24 dicembre. Luca 1,26-38: **l'annuncio della nascita di Gesù**.

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Natale del Signore, 25 dicembre.

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta.

Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di →

diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità, Giovanni gli rende testimonianza e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me". Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

Questo annuncio evangelico: "... la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo" deve essere il tema del nostro Natale: la distinzione tra ciò che è umano e soggetto alla precarietà del tempo, e la certezza della grazia e della verità in Cristo che sono eterne. Il Natale deve rinnovare in noi queste verità che generano e rinvigoriscono la speranza che, comunque sia, la vita spesa in Cristo merita d'essere vissuta.



NATALE: tempo di pulizie!

Domenica, 3 dicembre, sull'altare della celebrazione eucaristica, una grossa sveglia, modello antico, ha attirato l'attenzione dei fedeli. Chissà dove l'avrà scovata don Giancarlo e... come mai una sveglia? Ne hanno spiegato il significato i bambini che a maggio riceveranno la prima Comunione, durante l'animazione della s. Messa con i loro catechisti.

Inizia l'**Avvento**, l'attesa della venuta di Gesù che ci raccomanda di non dormire, di essere svegli e pronti ad accoglierlo nel cuore così come desidera; è un Dio che si fa bambino per avere bisogno di protezione, tenerezza, bontà, amore: ecco cosa ci chiede di dargli e ce lo dice con

chiarezza: **"Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me"**

I bambini sono stati protagonisti dell'atto penitenziale, della presentazione dei doni ed hanno espresso in preghiera la volontà di impegnarsi, durante l'Avvento, così:

"Signore Gesù, per noi bambini è bello ricevere, in questa festa, i doni di babbo natale, ma sappiamo che il vero dono di Dio, per noi, sei tu. Vogliamo perciò impegnarci a portare la pace in famiglia e a scuola, a voler bene a tutti, a perdonare chi ci offende e a sceglierti come guida che illumina la nostra vita".

Significativo anche l'impegno delle mamme che, pur abituate alle faticose pulizie domestiche, si sono mostrate invece favorevoli alle "pulizie del Natale":

"Via regali inutili e costosi, auguri senza sincerità, spreco di cibo, tutte cose che non hanno molto a che fare con la nostra fede. Spalanchiamo le finestre di casa nostra! Guardiamoci attorno con attenzione e ascoltiamo con gli occhi i bisogni di chi ci sta vicino". Questo è il Natale.

Un caloroso augurio ai nostri parrocchiani di viverlo con serenità e spirito cristiano.

I catechisti di 4^a elementare

Al nostro presepe



Anche quest'anno il presepe parrocchiale annuncia, dalla gradinata d'accesso alla Chiesa, il lieto evento della nascita di Gesù.

La scenografia ideata da Anselmo Ronchini colloca la nascita del Salvatore tra le rovine di mura e palazzi da sempre testimonianze di ostentazione imperiale. Simbolicamente la povera capanna ospita il vero dominatore del mondo che non fonda il proprio regno nella ricchezza ma nella semplicità dell'amore. Le grandi opere dell'uomo si possono ridurre in macerie, l'opera di Dio è eterna. Gli imperi nascono e crollano, la parola di Dio che costruisce un regno di misericordia e fratellanza

non sarà mai distrutta perché edificata nello spirito di ogni cristiano.

L'allestimento, come avvenuto nello scorso anno, ha già suscitato molto interesse: chi si ferma per ammirare, chi per fotografare, chi per "criticare", speriamo che qualcuno si soffermi a riflettere su quella che vuol essere una nostra spontanea rivisitazione dell'evento che ha sconvolto il mondo più di duemila anni fa.

Concretizzare l'idea del presepe per tutto il paese non è stata impresa semplice: senza l'aiuto di Anselmo Ronchini, di suo fratello Guglielmo e dell'entusiasmo di don Giancarlo, non sarebbe stato possibile. Ma per fortuna anche tanti altri volontari si sono prestati per la realizzazione: Angelo Ugolotti (Angelone), Coppi Vanni, Sampson Ezeasoibe, Giovanni Maiavacchi e Paolo Baldi-trasporti.

Anche l'Amministrazione Comunale ha contribuito con l'allaccio delle luci e il trasporto di materiali. Qualcuno certo si chiederà: quanto è costato tutto questo? Ecco i conti: lo scorso anno abbiamo acquistato le statue servendoci di offerte di alcuni parrocchiani e con un contributo della parrocchia; quest'anno le spese sono ridotte: Anselmo ha recuperato per noi scenografie teatrali di scarto, don Giancarlo ha acquistato da "Contatto" alcuni vecchi manichini e le donne dell'Oratorio hanno cucito i costumi. Il Sig. Garulli Tomas ha curato l'impianto elettrico e il verde è stato noleggiato dal vivaio del Sig. Sassi Paolo.



Certo, se il nostro impegno sarà premiato e qualcuno decidesse di offrire qualcosa per arricchire la scena, il prossimo anno potremo rinnovare il presepe con nuove sorprese.

Intanto ringraziamo la famiglia Ronchini: Bruno, Guglielmo, Anna, Gabriella ed Anselmo che in memoria della defunta cugina "Pupa", hanno contribuito all'acquisto della statua del Bambino Gesù. Grazie anche a Monsignor Walter Dall'Aglio, in ogni occasione sempre generosamente disponibile ad aiutare la nostra Comunità, per la generosa offerta a favore del Presepe. Di cuore gli auguriamo ogni bene e una lunga e serena permanenza nel "suo" Traversetolo. Speriamo in futuro di poter ringraziare tanti altri traversetolesi per la loro generosità a favore delle iniziative parrocchiali.

→

Vogliamo anche ricordare a tutti di visitare la nostra Chiesa parrocchiale per cogliere l'occasione di ammirare il bel dipinto raffigurante "La Natività" gentilmente concesso in esposizione dal parroco don Andrea e dalla comunità di Castione de' Baratti per la solenne occasione del Natale.

Sperando di aver reso più vivo e concreto il Natale, col nostro entusiasmo e con fede nel messaggio di Cristo, auguriamo di cuore serenità e pace a tutta la Comunità.

I volontari del Presepe

bollettino..., giornalino..., e dintorni

In questi ultimi anni il nostro Giornalino Parrocchiale è uscito con regolarità, e come piacevole omaggio (speriamo!), per sentirci uniti ed avere un mezzo per poter conoscere e condividere la vita della Parrocchia.

La storia del "Bollettino" o "Giornalino", come dir si voglia, ha avuto inizio nel nostro paese nel lontano 1924. Don Varesi aveva infatti, il primo di gennaio di quell'anno, dato inizio alla sua pubblicazione a stampa, per Traversetolo, sperando nelle offerte dei parrocchiani per poterlo mantenere. Nel corso dell'anno però le spese superarono le entrate per cui Don Varesi pensò di rendere il Bollettino "Interparrocchiale", cioè estendere le notizie e comprendere tutte le frazioni del Comune. Il bollettino però diveniva a pagamento: lo si poteva acquistare mese per mese o in abbonamento. L'operazione non portò grandi entrate, ma almeno si colmarono le spese vive e così il giornalino poté uscire per lunghi anni. L'iniziativa venne proseguita da don Affolti che, però, si appoggiava ad altre riviste all'interno delle quali si inseriva una o più pagine per Traversetolo. La tradizione di un giornale per il paese riprese con don Alberto, ma ebbe vita breve, sempre per i costi, e proseguì con don Aldino che aveva optato per un pieghevole nel quale inserire riflessioni e gli eventi più importanti avvenuti in parrocchia.

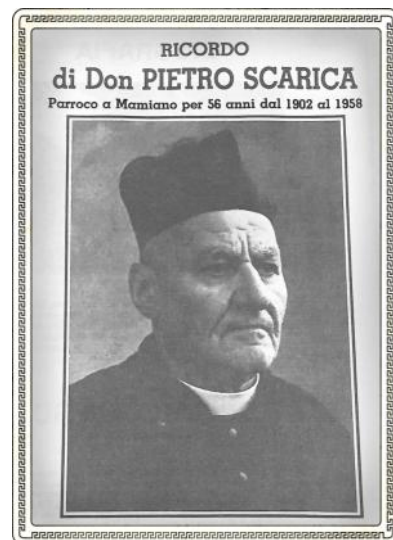
Noi oggi abbiamo un vero "Giornale", stampato da don Giancarlo che sostiene l'iniziativa con molto entusiasmo, pari al nostro che ci occupiamo di raccogliere il maggior numero di notizie, impaginarlo, arricchirlo di foto e belle immagini. E continueremo a farlo sperando di allietare con la lettura i momenti liberi delle vostre giornate.

Tornando però ai guai di don Varesi, convinto dell'utilità del Bollettino, ma senza mezzi per poterlo sostenere, pubblichiamo di seguito la piacevole "pubblicità" con la quale si apriva il primo numero del giornalino interparrocchiale del gennaio 1925. Si tratta di una poesiola in dialetto composta, quasi sicuramente, da don Pietro Scarica, all'epoca sacerdote in Mamiano dove svolse la sua missione dal 1902 al 1958. Il testo vuol essere un invito a tutti i parrocchiani all'acquisto del Bollettino: utile per informazioni, formativo per gli articoli e le riflessioni contenute.

PRESENTAZION

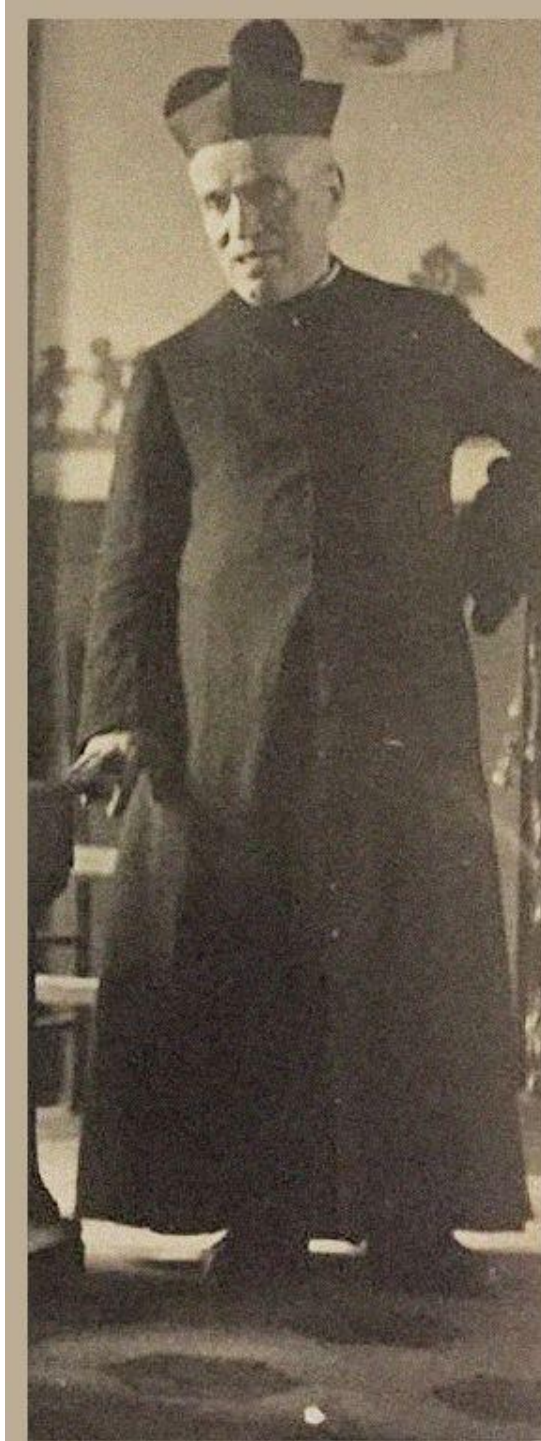
Fè bon occ con gran favour
o car noster bon lettour
a ste noster Bolletein
chl'è fatt tutt per voster bein.
Una volta in tutt i meis
lù l'andrà in ti paes,
in t'il vili chì d'al Cmon
a portar i penser bon
del Vangeli ed Noster Sgnour
tutt bontà e tutt amour.
E a vedrì, se a sì puntual
a comprar ste bon giornal,

che tant così impararì
veri e santi, a val digh mi.
Aiutà la stampa bonna
che sarà 'na gran fortonna
pril famii e la civiltà
e per tutt la società.
Ed intant con gran vrità,
senza far parzialità
a tutt v'augur un bob ann,
senza frevi né malann;
ma riclem darasson
d'ogni sorta ed bendizion!
d. P.



L'augurio che sotto riportiamo risale al 1933, ed è il parroco di Traversetolo, don Varesi ad inviarlo ai suoi parrocchiani. Sono trascorsi ben 85 anni, ma, leggendolo, sembra scritto solo ieri. La ricetta per un mondo migliore è la stessa da tantissimi anni, ma chi la mette in pratica?

Buon Anno



Buon Anno!

Volete che il 1933 sia felice ...?

Ebbene allora non perdetevi nelle fantasticherie d'un avvenire ignorato, ma applicatevi a cominciare bene ed a ben finire ogni giorno: ad ogni dì basta la sua fatica! Moderate i vostri desideri; calmate quella "fame idiota di felicità" di cui parla il poeta. Insieme col soave Francesco di Sales dite senza bugia: "io desidero poco, e il poco che desidero, lo desidero poco".

Non vi lamentate dei vostri tempi! Se son cattivi, chiedete che cosa voi abbiate fatto nel vostro paese, nella vostra parrocchia in casa vostra per "renderli migliori". Se vi addolorano molti mali, consolatevi con il riflettere a tutti i mali che non avete e quanti ve ne mancano ancora perché sia colma la misura di quelli che possono abbattersi sopra d'un uomo ... non imitate i fanciulli: un nulla li consola perché un nulla li affligge. Attingete, nel bene che fate o fate fare, la gioia inestimabile del giusto: conservate, del male che fate o fate fare o permettete, un malessere sanguinante che vi spinga, senza sfuggita, verso la penitenza e l'emendazione.

Sopportate voi stessi: nulla più impedisce d'esser buono cogli altri che di trovarsi in rabbia con se medesimi. Se siete urtati dai difetti di vostro padre, di vostra madre, di vostra moglie, di vostro figlio, del vostro vicino o di qualsiasi altro, esaminate anzitutto voi stessi; riflettete bene se non avete nulla di simile da rimproverarvi.

Chiunque voi siate e in qualunque occorrenza, rammentate che la bontà del cuore è vittoriosa di nemici quasi invincibili; fate del bene e lasciate dire. Allora sì che voi sarete lieta-mente valorosi! ... Ridete invece di piangere: quando si ride di un ostacolo, è già a mezzo superato. E finalmente, quando avrete fatto il bene fin a notte fonda, ricominciate il domani coll'aurora: sopra una buona azione bisogna metterne un'altra come si mette una tegola sopra un'altra perché la pioggia non si infiltri.

Ubbidite a questi consigli colti sulla bocca di savi e dei santi. Fedeli alla vostra coscienza, alla Chiesa, alla patria, l'anno nuovo sarà felice.

Il vostro parroco



ORATORIO:

Tutti insieme appassionatamente

È iniziato come ogni anno il tempo dell'attesa, e, come ogni anno, ancora, ci mettiamo in cammino verso il Natale. I ragazzi delle medie continuano il loro percorso frequentando l'Oratorio il martedì ed il giovedì, mangiando un boccone e riflettendo un po' su alcune tematiche proposte dai loro catechisti. Al pomeriggio si continua con canti e partite a ping pong.

I ragazzi delle superiori di tutti i gruppi si troveranno insieme in Oratorio martedì 19 alle 20,45 per un momento di riflessione ed auguri. Con l'anno nuovo ci sarà un altro evento importante per i giovani: il 18 gennaio alle 20,45 ci sarà presso il nostro Oratorio, per la prima volta, "Oratori in scatola" una serata (aperta a tutti) di giochi da tavolo speciali, organizzata dal progetto oratori della Diocesi di Parma (al quale la parrocchia di Traversetolo aderisce da dieci anni) in collaborazione con noi.



Mettersi in ascolto della Parola di Dio

Mettersi in ascolto della Parola di Dio che ispira, accompagna e benedice il cammino di ogni coppia verso la realizzazione della sua missione alla famiglia, questo il tema dell'incontro aperto a tutte le famiglie della Diocesi di Parma, svoltosi lo scorso 12 novembre 2017 al Centro Pastorale Diocesano presso il Seminario Minore.

Un incontro denso di preghiera e di partecipazione, al quale hanno assistito numerosissime coppie, più e meno giovani, con figli e senza, che avevano un desiderio in comune: quello di aprire le porte non solo dei loro cuori ma anche delle loro case all'ascolto della Parola di Dio. Una Parola sempre attuale, che sa essere faro e guida nella vita quotidiana.

Preghiera ma non solo. Molti altri momenti hanno reso speciale una domenica, per noi Traversetolesi abitudinari, diversa dalle altre. Acuto e profondo è stato il discorso di Padre Menin, missionario saveriano e teologo, da sempre impegnato nella pastorale familiare.

"L'amore soprannaturale e l'amore celeste trovano i simboli di cui vanno alla ricerca nell'amore matrimoniale, più che nell'amicizia, nel sentimento filiale o nella dedizione a una causa. E il motivo

risiede, giustamente, nella sua totalità".

Parole non scontate che fanno bene alla coppia perché il cammino verso Dio non è solo individuale ma può realizzarsi interamente proprio come famiglia, alla luce di quanto dice lo stesso →

Giovanni "Dio è amore; chi sta nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui". (1GV 4, 16)

In un momento in cui le relazioni sembrano essere sempre più facilitate dai mezzi di comunicazione legati a internet o al telefono, capita invece molto di frequente di sentirsi soli. Ma la nostra Chiesa c'è, come ha avuto occasione di dire il nostro Vescovo anche durante la visita pastorale nella nostra Parrocchia, e abbraccia le famiglie rivolgendosi fortemente a loro, all'ascolto dei loro bisogni.

È una Chiesa che abbraccia anche i singoli e le famiglie ferite, raccogliendo una delle grandi sfide del nostro tempo in quella che viene definita la teologia dell'accoglienza, perché Dio ama ognuno di noi con la sua prossimità.

Seguendo l'invito di Papa Francesco che con il suo *Amoris Laetitia* ribadisce quanto "il bene della famiglia sia decisivo per il futuro del mondo", l'Ufficio Pastorale Familiare propone agli sposi numerosi momenti di riflessione e preghiera che si traducono in un calendario fitto di eventi consultabile sul sito della Diocesi di Parma.

Grazie all'invito di Don Giancarlo, anche a Traversetolo si è formato un gruppo di giovani coppie con figli piccoli che periodicamente si incontra per il piacere di stare insieme e per scambiare riflessioni ed esperienze di vita quotidiana che possano rinvigorire nelle famiglie quei valori di condivisione, fraternità e semplicità.

Un incontro si è tenuto l'8 dicembre, in occasione della festa dell'Immacolata: una veglia di preghiera alle ore 15.30 presso la nostra Chiesa e poi un momento di merenda e di gioco per i più piccoli in Oratorio.

Il tutto organizzato in collaborazione con il gruppo parrocchiale dell'Azione Cattolica, Cvs, ed il Chicco.

Perché ogni Parrocchia è una grande famiglia che accoglie, allora ecco esteso l'invito a partecipare a tutti coloro che fossero interessati.

8 dicembre, venerdì, festa dell'Immacolata Concezione.

Oggi la nostra Chiesa ha ricordato la solennità dell'Immacolata. Numerosi fedeli e tanti bambini con i propri genitori, canti e letture: una bella e partecipata cerimonia.



I bambini sono stati i veri protagonisti: con narrazioni e gesti simbolici hanno condotto il momento di riflessione preparato dai gruppi di preghiera e giovani sposi. La Speranza che riaccende Amore, Pace e Fede, la preghiera rivolta a Dio perché continui a sostenerci nelle difficoltà e nelle incertezze della nostra vita, sono stati i temi conduttori.

Don Giancarlo rivolgendosi specialmente ai piccoli presenti ha sottolineato la bellezza di questi incontri: l'amore dei genitori nei confronti dei figli è lo stesso che Dio ha per ognuno di noi.

E dove c'è amore e carità Dio è sempre presente. Genitori e figli: le famiglie, sono ricchezza, speranza e futuro della Chiesa perché attraverso di loro si manifesta il regno d'amore che Dio vuole per tutti gli uomini della terra.

Al termine della funzione, tutti in Oratorio, dove, tra auguri, giochi e dolce merenda, lo scambio di auguri ha concluso questa lieta giornata di vera comunità.



**lavoro
e
dono**

Le donne dell'Oratorio ci fanno sapere

Un pensiero di gratitudine a tutti coloro che in queste domeniche hanno condiviso, con i loro acquisti, il nostro progetto di aiuto e sostegno per Amatrice e non solo: GRAZIE!!

Avvisiamo, inoltre, che **saremo presenti in piazza Vittorio Veneto tutte le domeniche, ma il 17 sarà un mercato speciale, straordinario, pro Amatrice:**



i nostri ragazzi del catechismo, infatti, diventeranno mercanti per un giorno; chi ci addolcirà con torte e biscotti, chi ci istruirà con libri, chi ci diventerà con giochi ... il tutto a prezzi super vantaggiosi!

Così con un buon bottino in mano, speriamo di riuscire a consegnare il ricavato nelle mani di don Savino D'Amelio, sacerdote di Amatrice, conosciuto in ottobre, che fa sapere che ci aspetta ...

A lui abbiamo sussurrato il nostro sogno: creare un legame solido che unisca la nostra comunità e la loro. Riusciremo? Per ora ci mettiamo la nostra volontà, il nostro impegno; il resto lo lasciamo a Dio ...

Sono certa che il 17 dicembre piazza V. Veneto brillerà: ognuno di noi sarà piccola luce, piccola fiammella di solidarietà che la tingerà di speranza, ricordandoci che solo così sarà Natale.

Laura

*Non solo gli auguri,
non solo i regali,
non solo i vestiti dei giorni speciali.
Lo so, è difficile dire:
"aiutiamo soprattutto chi soffre
e dalla gioia è lontano".
Ma solo se avremo
tutto questo nel cuore
Natale sarà
un momento d'amore.*





**Caritas
Parrocchiale
Traversetolo**

Le attività nella Nuova Parrocchia

Pillole di felicità

Si dice che i miracoli non esistano, ma forse basta guardare e vivere ogni attimo più attentamente per rendersi conto delle meraviglie che ci circondano e delle emozioni che esse ci danno.



Quest'anno, per la festa di san Martino, la sig.ra Bruna del forno Martelli ha regalato alla Comunità 400 panini e 10 focacce grandi.

Le volontarie della Caritas, chi in bicicletta, chi a piedi o in macchina, dopo la messa o nel pomeriggio hanno portato il pane benedetto nelle case di 30 anziani e ammalati; al centro diurno e alla Casa di Riposo "Villa Pigorini": quanta gioia nel riceverlo! Ma anche per alcuni anziani un'occasione di sfogo per le loro solitudini.

Ogni panino era accompagnato dalla frase di Papa Francesco per la giornata dei poveri:

"NON AMIAMO A PAROLE, MA CON I FATTI" ,

pensate come sarebbe bello se riuscissimo a farlo veramente!

Inoltre il pane benedetto è stato un'occasione per approfondire l'amicizia e collaborazione con l'Associazione **"CONTATTO"**: infatti noi abbiamo portato ad ognuno di loro il sacchettino con il pane e loro per dimostrarci la loro felicità si sono resi disponibili ad aiutarci tutti i mesi nella preparazione dei pacchi per i poveri.

E così è stato: il 20 novembre Mara e Massimo accompagnati da Mina (la loro assistente) tra una risata, un canto, un accenno di ballo ci hanno aiutato concretamente e gioiosamente nel servizio.

Ci hanno assicurato che torneranno nuovamente il 21 dicembre. Cosa ne pensate, non sono miracoli anche questi?



colletta alimentare

La giornata della colletta alimentare, svoltasi il 25 novembre scorso, ha visto la collaborazione e l'affiancamento alla Caritas di molti volontari che hanno accettato l'invito e hanno aiutato spontaneamente.

È sempre una esperienza significativa per ogni volontario fare la colletta, e serve da sprone vedere l'entusiasmo e la consapevolezza del grande gesto di solidarietà da parte dei giovani volontari. A livello nazionale e regionale non vi è stato un incremento nella raccolta, mentre c'è stato a livello provinciale e locale: Parma e provincia è la seconda città dopo Bologna.

A Traversetolo i kg raccolti sono i seguenti:

→

	2016	2017
Conad	770	938
Famila	914	838
Unes	1.045	818
Totale	2.729	2.594

Il numero delle persone che hanno donato è stato inferiore, ma quelli che lo hanno fatto sono stati quantitativamente più generosi. Ringraziamo di cuore un signore che tutti gli anni riempie due carrelli di spesa, un professore di Traversetolo che dona molte bottiglie di olio, ma vogliamo ringraziare anche tutti coloro che hanno contribuito con una sola cosa.

Una parte degli alimenti raccolti sono arrivati già il primo dicembre nella nostra Caritas, altri arriveranno il **20 dicembre e il 21 saranno preparati e distribuiti 24 pacchi alimentari** che questa volta conterranno anche i panettoni e dolci per i bambini.

Ringraziamo Luca (un giovane) che tutti gli anni viene da Parma a fare la colletta con noi, le 2 volontarie dell'emporio della solidarietà di Lesignano, due persone che ricevono il pacco e che si sono offerti anche loro di aiutarci, Edda. B.; Gabriele C.; Giorgio P.; Elena N.; Eleonora C.; Stella F.; Ezio; Alessandro G.; Alessia F.; Giulia B.; Riccardo V.; Elisa F.; John; Stefano P.; Daniele U.; Costanza D'A.; Angela S.; Chanel R, e chiaramente un grazie a tutte le volontarie della nostra Caritas.



Progetto YOUNGER CARD (giovani protagonisti) e - CARITAS Traversetolo

Il 25 novembre scorso è partito il progetto per la younger card, avrà la durata di 6 mesi. A questo progetto hanno aderito 11 giovani di Traversetolo: Alessia Fedolfi, Giulia Branchi, Riccardo Varoli, Alessandro Gennari, Gabriele Caviola, Giorgio Prampolini, Sara Menca, Elena Negro, Eleonora Chiussi, Angela Sulika, Chanel Rivera, suor Silvia.

Il loro servizio è iniziato il giorno della colletta che è servito anche ad accumulare un po' di ore previste per il progetto che sta continuando nella sede Caritas con le seguenti attività:

- Raccolta, confezionamento e distribuzione dei prodotti alimentari alle famiglie assistite dalla nostra Caritas
- Affiancamento e sostegno nelle attività parrocchiali rivolte ai bambini e ragazzi.
- Promozione e sensibilizzazione sul territorio delle attività dell'Associazione.

Il titolo dato al progetto è: **NON AMIAMO A PAROLE MA CON I FATTI.**

Responsabili: Adriana Mangia e Paulina Marensi.

La sede Caritas sarà aperta con i giovani i giorni: nel mese di dicembre il martedì dalle 15,30 alle 17,30; da gennaio il martedì e il venerdì dalle 15,30 alle 17,30.

Auguriamo loro una bella esperienza nel mondo del volontariato.

Il progetto è visibile sul sito della Regione Emilia Romagna.

Nuovi Cassonetti per raccolta indumenti



Nel mese di novembre sono stati posizionati a Traversetolo e nelle frazioni 12 cassonetti per la raccolta degli indumenti usati, sono di colore giallo con la scritta blu "Caritas Parma"; hanno tutti un tornello anti intrusione che non consente di prendere i vestiti già depositati. Questi cassonetti sono provvisori perché qui a Traversetolo (appena Pronti) saranno posizionati dei cassonetti con un radar e una telecamera collegati ad una centrale della ditta fornitrice, questo per garantire maggiore sicurezza e segnalazione del riempimento del cassonetto.

Come già scritto nel precedente numero del giornalino, è importante sapere che questi indumenti da rifiuto diventano risorsa infatti il ricavato della loro vendita va alla Caritas diocesana Parma e un piccolo contributo anche alla nostra Caritas. Il ricavato viene investito dalla cooperativa "Di Mano In Mano" per favorire l'inserimento lavorativo per categorie svantaggiate, per accoglienza di persone in difficoltà, e tante altre necessità. Circa un anno fa si è creata una collaborazione concreta con l'associazione di Parma che ci è venuta in aiuto arredando gratuitamente un appartamento di una famiglia di Traversetolo che aveva vissuto per 2 anni senza una casa: infatti il padre dormiva in macchina e il resto della famiglia con minori in una casa d'accoglienza.

Ringraziamo il Sindaco Dall' Orto perché ha contribuito che questo progetto diventasse reale, lo ringraziamo inoltre per l'aiuto concreto che ci ha dato perché ha saputo risolvere velocemente e attivamente un problema che si era creato con il rischio di far saltare tutto nel giorno del posizionamento dei cassonetti: ha rintracciato un muletto gommato e ha lavorato materialmente con noi, grazie anche a Stefano Cavatorta e a sua moglie.

AVVISO: da gennaio 2018 la Caritas riceve (per alcuni mesi) solo indumenti per bambini e ragazzi età 0 / 16 anni, in seguito vi saranno forniti ulteriori dettagli. Grazie.

Chi desidera può portare in Caritas sino al 20 dicembre un panettone o dolci per i bambini, ci servono da dare con i pacchi di Natale, grazie.

Approfittando della festa del SANTO NATALE, facciamo tanti auguri di serenità a tutti e un grazie sincero a tutte le persone che ci aiutano e che contribuiscono a non far affievolire il nostro entusiasmo nell' andare avanti.

Un ricordo anche per chi è stato con noi lasciandoci una cara memoria. le volontarie Caritas martedì 12 dicembre hanno ricordato con la preghiera del santo rosario la loro amica e volontaria Maria Ronchini (Pupa) ad un anno dalla sua scomparsa.

Le volontarie Caritas Traversetolo



Azione Cattolica
TRAVERSETOLO

"Nessuno pensi di potersi mettere in una posizione di attesa per STARE A VEDERE quello che succederà" (Vittorio Bachelet).

Con questo monito venerdì primo dicembre l'A.C.I. della diocesi di Parma ha iniziato il suo cammino annuale e ribadito l'impegno che ogni iscritto è pronto a sottoscrivere pubblicamente e a realizzare nella vita.

Ogni categoria di appartenenti all'associazione, a cominciare dai piccoli di ACR sino ai più attenti adulti, che ha partecipato alla numerosa assemblea nella Chiesa di San Bernardo, ha proclamato la volontà di missione ed evangelizzazione nel suo ambiente, fra le mura domestiche, fra i compagni e gli amici e nelle loro parrocchie.

Come il Papa ci chiede: "PRONTI A SCATTARE" "PRONTI A DONARE" con lo stesso infinito amore con cui il Signore ci ama e, insieme a Lui, **"PRONTI AD AMARE PROFONDAMENTE LA STORIA IN CUI ABITIAMO"** Buon anno associativo a tutti gli iscritti all' A.C.I. e alle loro famiglie.

Mettete la santità nei profili social

Mettete dei Santi nei vostri profili. È l'invito che anche quest'anno, in occasione del 1° novembre, il Forum internazionale di Azione cattolica propone a tutti coloro che usufruiscono dei social. "L'iniziativa vuole ricordare in modo speciale – spiegano i promotori – alcuni dei testimoni che hanno illuminato il cammino dell'Azione cattolica nel mondo". In particolare vengono proposte figure di santità vicine ai giovani, a partire dal beato Pier Giorgio Frassati.

I santi e i beati sono esempi da seguire non icone a cui chiedere solo intercessioni.



Il Centro Volontari della Sofferenza

fondato nel 1947 dal Beato Luigi Novarese è un'Associazione della Diocesi di Parma. A Traversetolo si è formato un piccolo gruppo del CVS, data la lontananza da Parma, per portare anche qui nel nostro territorio un momento di preghiera e di aggregazione con persone anziane, ammalate, sole.

Ogni primo Venerdì del mese nella cappellina delle suore, alle 17,30 ci si incontra per la recita del S.Rosario e poi a seguire la Santa Messa.

Nella semplicità si cerca di essere vicini all'ammalato che non può rassegnarsi all'autocompatimento e all'isolamento ma deve sapere che persone pensano a lui e lo sostengono con la preghiera.

Domenica 10 dicembre siamo stati invitati dal CVS di Parma ad un momento conviviale, presso il salone delle Missionarie di Maria, per la recita del S. Rosario e la celebrazione della Messa officiata da don Andrea Volta.

Tutto si è svolto in amicizia con i nostri cari amici, sani, diversamente abili o portatori di handicap che ci hanno accolto con il calore della famiglia. Tra baci ed abbracci ci siamo scambiati gli auguri per un lieto e sereno Natale e abbiamo suggellato con un brindisi il nostro ritrovarsi.

Ci siamo dati appuntamento a Traversetolo per il mese di Maggio per averli ospiti al consueto pranzo.....

CVS (Tiziana Fusina)



Da Suor Dina ci giungono gli auguri più affettuosi di un Santo Natale per tutta la comunità traversetolese, che ci ricorda nelle Sue preghiere e ci tiene aggiornati, con messaggi WhatsApp, sulle sue giornate in Burkina Faso, dove tutto prosegue bene.

Nel ringraziarla ricambiamo da queste pagine i nostri auguri alla Sua comunità, contando i giorni del Suo ritorno tra di noi, per ascoltare dalla Sua viva voce l'esperienza in terra di missione.



Facciamo Insieme Scuole Migliori

50 anni di impegno per i nidi e le scuole d'infanzia di Parma

Organismo riconosciuto dalla Conferenza episcopale Italiana e membro del Consiglio Nazionale della Scuole materne cattoliche e d'ispirazione cristiana

Si avvicina tempo di decisioni per i genitori che si apprestano a iscrivere al nido o alla scuola o dell'infanzia il loro bambino o la loro bambina.

Le scuole paritarie della Fism di Parma, tra le quali Il **"Paoletti" di Traversetolo** e la **"Scuola materna Madonna di Fatima" di Mamiano**, offrono l'opportunità ai genitori di visitare le scuole per poter definire con serenità e consapevolezza la loro scelta offrendo un calendario di appuntamenti, anche personalizzabili.

La scelta della scuola dell'infanzia paritaria non deve essere dettata solamente dalla comodità territoriale o alla vicinanza al luogo di lavoro, oggi le scuole paritarie offrono una qualità sul servizio educativo di alto livello sotto molti punti di vista. Incontrando le educatrici, le docenti e le coordinatrici che quotidianamente vivono la scuola, i genitori potranno confrontarsi e condividere il processo di crescita educativo che sia il più possibile vicino a quello che, giorno per giorno, si costruisce in famiglia.

Le famiglie desiderano un ambiente confortevole, ma non solo, chi sceglie le scuole paritarie Fism viene accolto e accompagnato, viene presentato a tutti il progetto educativo della scuola il piano dell'offerta formativa e si avrà modo di conoscere il personale in servizio che si presenta competente e formato da un'equipe di pedagogiste specializzate. Le due Scuole, come gran parte delle scuole, godono di una cucina interna che fornisce quotidianamente i pasti ai bambini cucinando con professionalità e rispetto delle normative vigenti e un'attenzione particolare a stimolare un corretto stile alimentare.

Tutto il personale presente nelle scuole è partecipe in modo coinvolgente e rispettoso alla giornata educativa dei bambini. Invitiamo tutti i genitori a visitare le nostre scuole per conoscere e toccare con mano, intuire e immergersi nel mondo dove far crescere serenamente i loro bambini.



**Scuola dell'Infanzia
Madonna di Fatima
Mamiano**

Benvenuti!
www.fismparma.org/mamiano
Via Aldo Moro, 1
43029 Mamiano (PR)
Tel 0521.848316 Fax 0521.848316



SCUOLA APERTA ED ISCRIZIONI

In vista delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2018-2019, i genitori interessati a conoscere attività e funzionamento della Scuola possono telefonare al 0521.848316 (dalle 9 alle 13) per concordare una visita alla Scuola durante l'orario di attività. Inoltre la Scuola sarà aperta **Mercoledì 20 dicembre 2017** dalle 9 alle 13,00 e **Sabato 13 gennaio 2018** dalle 9 alle 12,00.

Si ricorda che le domande di iscrizione dovranno essere presentate a scuola nel periodo:

da SABATO 13 GENNAIO 2018 a VENERDÌ 26 GENNAIO 2017 (dalle ore 9,00 alle 12,00)

NB: Il 31 gennaio sarà pubblicata la graduatoria dei bambini accolti, per consentire ai genitori dei bambini non accolti di poter trovare soluzioni alternative entro il 6 febbraio 2018 (termine fissato dal Ministero per le iscrizioni).

Presso la Scuola dal 20 dicembre saranno disponibili i moduli per presentare la domanda di iscrizione e il Regolamento con i criteri di accettazione delle domande.



**SCUOLA DELL'INFANZIA
Paoletti**

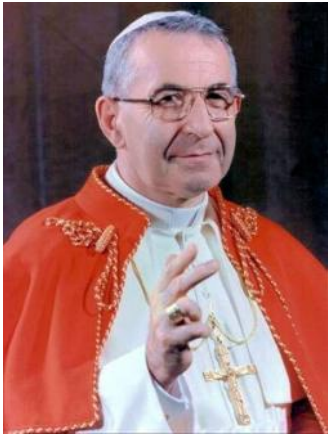
Via Brozzi, 1
TRAVERSETOLO (PR)
Tel. 0521 842211



Da domenica 14 gennaio sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 2018 / 2019.

Inoltre già a partire da dicembre, è possibile visitare la Scuola nei giorni di mercoledì e giovedì dalle 9 alle 11,30 e di pomeriggio tramite appuntamento. (0521 842211)

GIORNATA APERTA - Domenica 14 gennaio 2018
dalle ore 10 alle 12,00



Papa Luciani verso la beatificazione

Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle Cause dei Santi a promulgare, tra gli altri, il decreto riguardante le virtù eroiche del Servo di Dio Giovanni Paolo I (Papa Luciani). L'8 novembre ha ricevuto il prefetto del dicastero vaticano, il cardinale Angelo Amato.

Albino Luciani, nato il 17 ottobre 1912 a Forno di Canale, oggi Canale d'Agordo, fu eletto al soglio pontificio il 26 agosto 1978. Successe a Paolo VI per un pontificato di poco più di 30 giorni: morì infatti il 28 settembre nel Palazzo Apostolico in Vaticano.

Per arrivare ora alla beatificazione si attende il riconoscimento di un miracolo attribuito alla sua intercessione. Sul caso di una guarigione inspiegabile si è già chiuso il processo diocesano a Buenos Aires, mentre per una seconda è in corso.

Giorgio la Pira: vivere la politica da cristiano

Mario Primicerio, presidente della Fondazione La Pira nel presentare le iniziative in programma per il quarantesimo anniversario della morte di Giorgio la Pira, il sindaco che i fiorentini definiscono "santo", ha fatto il punto sulla causa di beatificazione.

A proposito è stata consegnata la *positio*, sulla cui base la Congregazione delle Cause dei santi potrebbe decidere di sottoporre al Papa il riconoscimento delle "virtù eroiche" di Giorgio la Pira e quindi il conferimento del titolo di venerabile. Se ciò avvenisse La Pira sarebbe indicato ad esempio di come un cristiano può vivere la politica; egli infatti non solo come sindaco di Firenze ma per il contributo importante alla stesura della Costituzione Italiana e per i suoi appelli alla pace e all'unità dei popoli, si è fatto conoscere ed amare in molti Paesi.



A dieci anni dalla scomparsa, presto "Beato" anche don Benzi.

Il 2 novembre 2007 saliva al cielo don Oreste Benzi, fondatore nel 1968 della Comunità "Papa Giovanni XXIII" oggi diffusa in 40 paesi del mondo con 500 strutture di accoglienza. Erano anni difficili quelli del '68, densi di attivismo rivoluzionario con l'intento di cambiare in nuovo un mondo vecchio e corrotto. A posteriori don Benzi ricordava così quel periodo: *"Quanti giovani vecchi ho visto nella mia vita, incendiari al liceo, ma poi al primo salario, entrati nelle stanze del comando, tutti pompieri. Il loro dorso diventava flessibile, dove si poteva fare carriera. Perché? Perché la loro rivoluzione era contro, non per".*

Rinnovando il richiamo di Papa Francesco all'attenzione verso la povertà dilagante, vogliamo qui ricordare alcune frasi di don Benzi che ha impegnato la sua intera esistenza nell'aiuto ad ogni tipo di difficoltà: *"C'è una differenza tra prestazione e condivisione. La prestazione dà qualcosa, la condivisione dà Qualcuno. Ma anche la prestazione va trasformata in condivisione. Il bicchiere d'acqua dato è importante, ma la gente, prima che tu le dia il bicchiere d'acqua, vuole che tu le voglia bene. Gesù ha detto: "Avevo fame e mi avete imboccato". È in quell'imboccare che incontrano Cristo. Gesù ha detto: "Ero ignudo e mi avete vestito", non dice: "Mi avete mandato un container di vestiti". È nell'atto della vestizione che avviene l'incontro con Gesù. Ti devi sporcare le mani coi poveri".*



è il titolo della Campagna Cei sui migranti.

30 milioni i fondi dell'8xmille stanziati dalla Cei per finanziare la campagna che intende offrire progetti concreti nei Paesi di partenza, transito e accoglienza dei tanti migranti che sperano in un futuro migliore. Nel 2017 i migranti sbarcati, secondo il Viminale, sono 111.240. 17mila sono i minori non accompagnati arrivati nel 2016, per questi saranno formati a Pozzallo 300 tutori che potranno agevolare la solitudine e lo smarrimento di questi piccoli abbandonati o strappati dalle loro famiglie d'origine.

In altre località italiane, con lo stesso finanziamento, saranno attivati corsi di formazione per stranieri che, col loro rientro in patria, siano in grado di incidere nella realtà locale innescando un cambiamento sociale, economico e politico. Altre progettualità d'accoglienza sono in atto in diverse diocesi d'Italia. Per conoscere meglio il progetto Cei si può accedere al sito web

"liberidipartireliberidirestare.it".

Domenica 19 novembre si è celebrata la prima "Giornata mondiale dei Poveri"



Papa Francesco, che l'ha istituita, ha celebrato la messa conviviale nell'Aula Paolo VI con 1500 indigenti che poi hanno pranzato con lui. I poveri *"sono il nostro passaporto per il Paradiso"* ha detto Papa Bergoglio, *"per noi è dovere evangelico prenderci cura di loro, che sono la nostra vera ricchezza, e farlo non solo dando pane, ma anche spezzando con loro il pane della Parola, di cui essi sono i più naturali destinatari. Amare il povero significa lottare contro tutte le povertà, spirituali e materiali"*.

Il Papa nel corso dell'omelia, rivolgendosi all'intera cristianità, ha ricordato che l'indifferenza è grande peccato. Non basta non fare il male, per essere un buon cristiano. Occorre mettere a frutto i beni che Dio ci ha concessi a favore di chi, per diversi motivi, si trova in difficoltà. Voltarsi dall'altra parte quando un fratello è nel bisogno vuol dire allontanarsi dall'insegnamento di Cristo.

Un forte richiamo alla responsabilità di chi si definisce cristiano era già stata espressa da Papa Francesco nell'omelia in Santa Marta il 14 novembre denunciando *"gli scandali dei cristiani che vivono da pagani e che hanno fatto dell'incoerenza il loro stile"*. C'è il credente che *"semina zizzania"*; ci sono i cristiani che *"non pagano il giusto"* e approfittano della gente per arricchirsi; ci sono persino i pastori *"attaccati ai soldi"* che cercano *"di andare su"* o che *"si sentono signore"*. Sono tutti atteggiamenti che non solo feriscono ma che sono anche capaci *"di uccidere: uccidere speranze, uccidere illusioni, uccidere famiglie, uccidere tanti cuori"*.



Il senso del Natale: Black Friday, shopping, vacanze ... è questa la realtà del nostro paese?

Il Rapporto 2017 della Caritas su povertà giovanili ed esclusione sociale ha posto in evidenza che, contrariamente a quanto si possa pensare, sono i giovani e non più gli anziani o i pensionati italiani, ad essere maggiormente penalizzati dalla povertà economica e dall'esclusione sociale.

Nel nostro Paese, **«i figli stanno peggio dei genitori, i nipoti stanno peggio dei nonni»**.

Per questo **«il futuro di molti giovani in Italia non è serenamente proiettato verso l'avvenire»**, rileva la Caritas che già un anno fa aveva messo in luce come i giovani andassero considerati – con i profughi – come i nuovi poveri.

→

Leggete

FC

FAMIGLIA CRISTIANA

un dialogo equilibrato per aiutarvi ad interpretare i fatti mai separati dai valori

La povertà tende a crescere al diminuire dell'età. È questa l'amara realtà fotografata dalla Caritas. Oggi, un giovane italiano su dieci vive in uno stato di povertà assoluta. Nell'ultimo decennio l'incidenza della povertà tra i giovani (18-34 anni) è passata dall'1,9% al 10,4%.

A preoccupare è soprattutto la situazione dei minori: in Italia se ne contano 1 milione 292mila che versano in uno stato di povertà assoluta (il 12,5% del totale). E risulta particolarmente critica la condizione delle famiglie dove sono presenti tre o più figli minori per le quali l'incidenza della povertà assoluta sale infatti al 26,8%, coinvolgendo così quasi 138mila famiglie e oltre 814mila individui. Risulta ampio il divario relativo all'incidenza della povertà tra i nuclei di soli stranieri (25,7%) e misti (27,4%) rispetto a quella di soli italiani (4,4%).

I ragazzi a rischio di povertà ed esclusione sociale in Italia sono passati da 1 milione e 732mila del 2010 a 1 milione e 995mila del 2015 (223mila giovani poveri in più, pari ad un incremento del 12,9%). Secondo il Rapporto, il rischio di povertà ed esclusione sociale riguarda il 33,7% dei giovani italiani (il 6,4% in più rispetto a quanto accade nel resto d'Europa). Considerando i dati assoluti, l'Italia è il terzo Paese dell'Unione ad aver incrementato il numero dei giovani in difficoltà. Povertà assoluta in crescita.

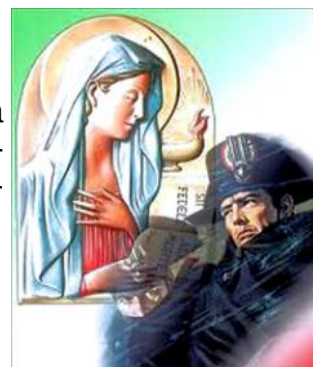
È proseguito anche nel 2016 il trend negativo che vede aumentare in Italia l'incidenza della povertà. Secondo Caritas, nel nostro Paese vivono in uno stato di grave povertà 4 milioni e 742mila persone (il 7,9% dei residenti), un totale di 1 milione e 619mila famiglie (il 6,3% dei nuclei familiari). Questo fa sì che «nell'ultimo decennio si è registrato un incremento del 165,2% del numero dei poveri».

VIRGO FIDELIS PROTETTRICE DELL'ARMA DEI CARABINIERI



Martedì 21 novembre, alle ore 20.30, nella Chiesa Parrocchiale, la sezione di Traversetolo dell'Associazione Nazionale Carabinieri ha reso omaggio alla Virgo Fidelis, Santa Patrona dell'Arma.

La S.Messa è stata celebrata da Don Andrea ed animata dai canti della Corale "La Fontana" di Bannone, diretta dalla M^{re} Antonella Fanfoni. Erano presenti i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo, che ha promosso l'iniziativa, e numerosi Carabinieri con le loro famiglie, le Autorità e le Associazioni di Volontariato (A.P. Croce Azzurra, Aido, Avis, Avoprorit), Combattenti e Reduci e d'Arma del Paese (Alpini e Paracadutisti).



Don Andrea, nella sua appassionata e profonda omelia, ha posto in risalto la figura della Beata Vergine, donna del "sì", alla quale è stato attribuito il titolo di "fidelis", tratto da una riga del Libro dell'Apocalisse dove "coloro che seguono Gesù sono fedeli sino alla morte", come sono fedeli alla Patria i Carabinieri sino al sacrificio della propria vita.

Il *Silenzio fuori ordinanza*, eseguito dalla tromba di Corrado Astrobello, ha accompagnato la lettura della preghiera dei Carabinieri, mentre il Luogotenente Angelo Bonserio ha cantato l'inno alla Virgo Fidelis.



**C'è tanto bisogno di alimentare la speranza cristiana,
quella speranza che dona uno sguardo nuovo, capace
di scoprire il bene.**

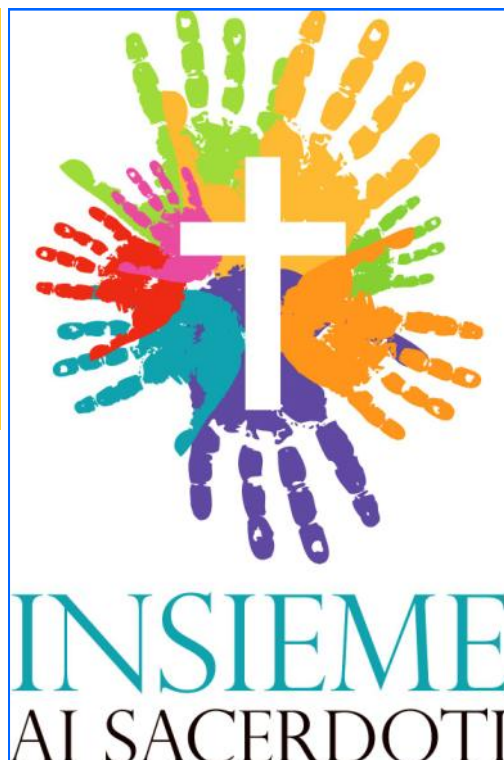
Papa Francesco

I sacerdoti vivono il loro tempo con noi e per noi

**Domenica 26 novembre, si è celebrata la giornata di
sensibilizzazione per le Offerte dei sacerdoti.**

E' stata la buona occasione per invitare tutti a un gesto particolare di affetto e di partecipazione alla vita della Chiesa italiana.

Prendiamoci cura dei sacerdoti, come i sacerdoti si prendono cura di noi. Doniamo a chi si dona.



Ci sono 4 modalità per offrire il proprio contributo:

1 - Conto Corrente Postale: puoi effettuare un versamento sul c/c postale n° 57803009 intestato a: Istituto Centrale Sostentamento Clero erogazioni liberali, Via Aurelia 796 – 00165 Roma

2 - Carte di Credito: grazie alla collaborazione con CartaSi se sei titolare di carta di credito puoi inviare l'offerta chiamando il numero verde 800-825000

3 - Versamento in banca: puoi fare un'offerta dalla tua banca su uno dei c/c aperti nei maggiori istituti di credito intestandola a: Istituto Centrale Sostentamento Clero, erogazioni liberali, Via Aurelia 796 – 00165 Roma

4 - Istituti Diocesani: puoi effettuare il versamento direttamente presso l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Parma in p.za Duomo 5 - Tel. 0521 386529, e-mail maria@idscparma.it

Incaricata diocesana sig.ra Maria Nidi Valenti Tel. 0521 380520 (u) Tel. 0521 294378 (a)

E-mail: 8x1000@diocesi.parma.it

Aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.

Per ulteriori informazioni puoi collegarti al sito www.offertesacerdoti.it.

Curiosità natalizie per i fedeli di Torre

All'interno di alcuni registri parrocchiali della Chiesa di Torre si leggono brevi annotazioni lasciate dai diversi parroci che, nel tempo, si sono susseguiti nel loro apostolato.

Don Giovanni Battista Zambonini (parroco a Torre dal 22 settembre 1696 al 18 dicembre 1738) scrive: *"Il Giorno della Natività di Gesù Christo io fesi piantare la Croce nel Cimitero, e questo fù l'anno 1697"*.

"Adì 29 dicembre 1714

Arivò da Parma il quadro di S. Steffano benedetto da Mons.re Fedolfi Provicario Generale d'ordine di Monsig.re Ill.mo Camillo Marazzani Vescovo di Parma, e il sod.to quadro fù fatto dal Sig.re Giovanni Bolla Pittore famoso.

Io Gio. Batt.ta Zambonini Rettore di Torre

Giovanni Bolla (1650-1735) fu pittore molto attivo a Parma e nel territorio circostante. Lavorò anche per la Chiesa di Traversetolo dipingendo un ritratto di San Carlo Borromeo per l'altare del Suffragio e, probabilmente, altre opere ora perdute.



Con l'Avvento i Francesi avranno un "Padre Nostro" modificato.

"Non lasciare che entriamo in tentazione" al posto di *"non indurci in tentazione"*. È questa la modifica apportata alla preghiera del Padre Nostro, che i Francesi reciteranno a partire da domenica 3 dicembre primo giorno d'Avvento.

Il Vescovo di Grenoble, Guy de Kerimel, che è anche presidente della commissione episcopale per la liturgia e la pastorale sacramentale, ha spiegato che la modifica al testo avviene non perché la traduzione precedente fosse sbagliata dal punto di vista esegetico, ma perché rischiava di essere mal compresa dai fedeli.

La nuova versione tende a maggior chiarezza nel punto in cui si chiede a Dio di *"essere liberati dalla tentazione che conduce al peccato e a una forma di schiavitù"*. Per motivare tale modifica i vescovi francesi hanno pubblicato un volume: *"Preghiera del Padre Nostro, uno sguardo rinnovato"*.

n.d.r.: Spero che anche la Conferenza Episcopale Italiana segua presto l'esempio della chiesa francese. In effetti in alcune occasioni, non da noi, ho già sentito il celebrante e i fedeli pregare dicendo *"Non abbandonarci alla tentazione..."*.

Angelo

Il 25 novembre si è rinnovata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: Giornata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999. Un'occasione in più non solo per ricordare le tante, troppe vittime della violenza (sia fisica che psicologica), ma anche per reagire e contribuire a contestare stereotipi e quel germe della violenza che si insinua anche nelle relazioni più intime.

Il Centro Antiviolenza, dalle 16.30 alle 18, accoglie la cittadinanza presso la sede in Vicolo Grossardi, 8. Tel. 0521 233885.

"Se non so il suo nome, non so chi sono io"

Si sono riuniti in un Comitato 400mila figli di NN (dal latino *nomen nescio*, figli di nome ignoto) che attendono un decreto legge da anni fermo in Senato. Vogliono soltanto che la madre naturale venga interpellata: sarà lei a dire un sì o un no al riconoscimento.

Il Italia la madre può partorire in anonimato. Il Dpr 396 del 2000 definisce il diritto di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'ospedale in cui è nato: il nome della madre rimarrà per sempre segreto e nell'atto di nascita il figlio sarà dichiarato "nato da donna che non consente di essere nominata". Si tratta di una norma vitale, che ha salvato migliaia di vite perché l'anonymato consente a molte donne di portare a termine la gravidanza "indesiderata" anziché decidere per l'aborto.

Per il neonato si apre poi il procedimento di adottabilità che gli garantisce l'amore di una famiglia. La legge 149 del 2001 preclude all'adottato l'accesso alle informazioni, quindi, il diritto dell'anonymato della madre prevale sul desiderio del figlio di conoscere le proprie origini.

Il Comitato propone che dai 18 anni di età si possa chiedere "l'interpello della madre", fermo restando che a chiederlo sarebbero gli uffici competenti in assoluta segretezza, e che la decisione del riconoscimento spetterebbe a lei soltanto.

Nonostante la Corte Costituzionale, nel 2013, avesse dichiarato incostituzionale il passaggio della legge che, al sacrosanto diritto di partorire in anonimato, prevede che la madre non possa mai più essere interpellata, dando così la possibilità ai Tribunali dei Minori di riaprire i casi, non tutti i 29 Tribunali si sono comportati in modo uniforme. Da qui la necessità che il Senato si pronunci sull'argomento in tempi brevi per evitare disparità di procedura.

10 dicembre, Giornata mondiale dei diritti umani.

La Giornata mondiale dei diritti umani è una celebrazione sovranazionale che si tiene in tutto il mondo il 10 dicembre di tutti gli anni. La data è stata scelta per ricordare la proclamazione da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione universale dei diritti umani, il 10 dicembre 1948.

Facciamo tesoro della ricorrenza alla luce del recente viaggio di Papa Francesco in Myanmar e Bangladesh, riflettendo sul suo appello alle nazioni e a tutti gli uomini affinché cessino le ingiustizie sociali e la discriminazione delle minoranze etniche e religiose.

La questione degli “ospiti nella canonica di Vignale”.

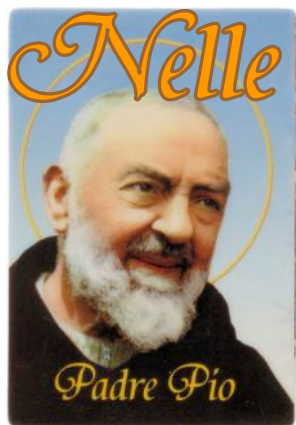


Pare non trovare soluzione la questione dei richiedenti asilo ospitati nella canonica di Vignale. Alla richiesta di come si evolvesse la procedura d'accoglienza avanzata dal Sindaco a Don Valentini, responsabile di Betania, del 28 novembre e la pubblicazione sulla Gazzetta della risposta del sacerdote, di fatto nulla si è risolto. Il nocciolo della questione era e rimane l'integrazione lavorativa e l'apprendimento della lingua italiana indispensabile per ogni attività.

La nuova parrocchia di Traversetolo, che comprende anche Vignale, è già attiva in proposito, e da tempo, col prestare i propri locali in canonica per l'apprendimento della lingua italiana. Alla Parrocchia, che rimane estranea ad ogni pretestuoso conflitto politico, interessa il bene della comunità di cui questi ragazzi sono già parte più o meno partecipe. Preoccupa però il loro avvenire.

Come aveva detto il Prefetto nelle visite a Vignale, molti di questi giovani non hanno i requisiti per ottenere il permesso di rifugiati politici perché non provenienti da Paesi in guerra; si tratta per lo più di ragazzi che hanno scelto spontaneamente di abbandonare situazioni economico-politiche disastrose nella speranza di trovare, nel nostro o in altri Paesi europei condizioni di riscatto e realizzazione. Il loro permesso di soggiorno è temporaneo, rinnovabile, ma pur sempre provvisorio. Per loro quindi la via dell'accoglienza e dell'integrazione deve venire dal lavoro.

Ci si può perdere nelle disquisizioni di costi, competenze e modalità d'accoglienza, ma queste sono tematiche che l'Unione Europea ha già concordato coi singoli Paesi; il problema resta quello di come effettivamente e umanamente aiutare questi giovani ad integrarsi per poterli rendere attivi ed allontanare da loro la frustrazione dell'inutilità sociale. Può il nostro paese attivarsi in qualche modo?



Nelle terre di Padre Pio
viaggio pellegrinaggio
dal 20 al 23 aprile 2018

**ci sono
ancora
posti**

Il viaggio è affidato all'organizzazione tecnica dell'Agenzia “**Pianeta Mondo**” di Piazza Fanfulla n. 23 - Traversetolo (tel. 0521 841424) - e-mail: traversetolo@pianetamondo.it, presso la quale è possibile prenotare ed avere informazioni. **Quota di partecipazione 300 Euro** (minimo 40 persone) - supplemento camera singola 50 Euro -

La quota include: Pullman G.T. - Assistenza spirituale: Don Andrea Avanzini e Renato Tamboroni di Castione Baratti
Accompagnatore certificato per tutta la durata del viaggio - Sistemazione in camera doppia o singola con servizi privati
Trattamento di pensione completa bevande ai pasti incluse (escluso cena del 23/04) Assicurazione sanitaria (rimborso eventuali spese mediche massimale € 500,00; responsabilità civile massimale € 25.000,00; bagaglio € 500,00; infortuni in viaggio massimale € 25.000,00) - Escursioni **La quota non include:** Trasferimenti da/per punto di raccolta - Mance, extra di carattere personale - Assicurazione annullamento Tutto quanto non indicato alla voce 'La quota include'

13 dicembre “Santa Lucia” a Sivizzano

Anche quest’anno è stata celebrata a Sivizzano la festa in onore di Santa Lucia con la celebrazione della S.Messa da parte di Don Andrea, alla presenza di numerosi fedeli provenienti anche da Traversetolo e dai paesi vicini.

La bella giornata di sole ha favorito anche il pellegrinaggio a piedi sino alla chiesa e alla grande Croce del Giubileo del 2000.

Don Andrea durante l’omelia ha tratteggiato la figura della vergine e martire, che custodì, finché visse, la lampada accesa per andare incontro allo Sposo e, a Siracusa in Sicilia condotta alla morte per Cristo, meritò di accedere con lui alle nozze del cielo e di possedere la luce che non conosce tramonto.



Don Andrea ha infine ricordato la devozione di Don Giuseppe Celeste alla Santa e quanto ci tenesse alla celebrazione di questa festa alla quale hanno partecipato negli anni Don Aldino e Don Giancarlo .

Nonostante gli impegni scolastici diversi piccoli parrocchiani hanno posato libri e quaderni per partecipare insieme ai loro genitori e nonni alla S.Messa. Un particolare che ha reso felice Don Andrea che li ha subito “arruolati” come lettori e chierichetti, augurandosi che siano loro, da grandi, a mantenere viva questa bella devozione alla Santa protettrice degli occhi e della vista.



Mons. Riboldi, un testimone appassionato e instancabile del Vangelo



Domenica scorsa 10 dicembre si è spento all’età di 94 anni Don Riboldi. La lotta alla camorra, l’impegno in carcere, il Vangelo. Un vescovo dalla parte dei poveri e dei peccatori.

Nelle sue omelie domenicali la parola del Vangelo era sempre tradotta in prassi quotidiana. «Conosciamo tutti, per esperienza diretta, come attorno a noi ci sia un vero assalto per ‘comprarci’, in ogni campo: mass media letteralmente intasati dalla pubblicità, che riesce anche ad imbrattare ogni muro possibile delle nostre città, insinuandosi nei nostri gusti fino a farci schiavi di ogni moda passeggera», aveva scritto qualche tempo fa in uno di quei commenti.

«Veniamo ‘comprati’ dalla politica, che con le eterne, e mai realizzate, promesse da campagna elettorale ci deruba della insostituibile libertà di scegliere rappresentanti che davvero abbiano a cuore il bene comune. Basta dare uno sguardo al clientelismo, assistenzialismo, mai morti, e alla corruzione dilagante in ogni ambito della società.

Oggi Gesù viene in aiuto della nostra debolezza o superficialità, indicandoci la strada per ridiventare liberi, veri ‘figli di Dio’, non merce per questo mondo». Era questo il suo modo di predicare, di rendere attuale in ogni momento la Parola del Vangelo.

(Famiglia Cristiana)



Il Natale, che motiva e rinnova lo spirito cristiano, apre ogni anno l'inizio del nostro percorso di fede in Cristo. Un cammino che non deve esaurirsi nella consuetudine ma essere quotidiana ricerca e riscoperta dei fatti e della parola di Cristo. La fede ha bisogno per essere autentica di continue riflessioni e di riferimenti alla Parola ossia al Vangelo.

Dice Sant'Agostino: *"Da pochissimi giorni abbiamo celebrato il Natale del Signore, in questi giorni celebriamo con non minore solennità la sua manifestazione, con la quale cominciò a farsi conoscere dai pagani... Era nato colui che è la pietra angolare, la pace fra provenienti dalla circoncisione e dalla incirconcisione, perché*

si unissero in lui che è la nostra pace e che ha fatto dei due un popolo solo. Tutto questo è stato prefigurato per i Giudei nei pastori, per i pagani nei Magi... I pastori giudei sono stati condotti a lui dall'annuncio di un angelo, i Magi pagani dall'apparizione di una stella". (Sermone 201,1; PL 38 1031).

L'Epifania, dunque, celebra l'universalità della Chiesa: Emmanuele, «Dio con noi», è giunto in terra per chiamare ognuno alla Verità e per indicare la strada per raggiungerla e salvarsi. I Re Magi, che appartenevano alla casta sacerdotale ereditaria della religione zoroastriana, hanno creduto nei segni celesti, «*i cieli narrano la gloria di Dio*» (Sal. 19, 2), li hanno saputi decifrare e con immensa gioia si sono genuflessi a Cristo Re.

Non hanno proposto alla Madonna e a san Giuseppe di educare il Bambino Divino nella loro religione, ma si sono sottomessi al Pargolo celeste; non hanno cercato un dialogo, un confronto, uno scambio di opinioni; non hanno neppure portato la loro esperienza o le loro interpretazioni, questi sapienti si sono umilmente prostrati alla Verità, all'Amore, alla Bellezza che avevano dinanzi. L'Epifania perciò celebra non l'ecumenismo, bensì l'universalità della Chiesa, ovvero la chiamata dei gentili alla Fede. E il posto della stella è stato preso dal Vangelo, che invita ancora alla conversione di tutte le genti a Cristo, l'Unto di Dio.

Traversetolo 1924, 6 gennaio, Epifania di Nostro Signore Gesù Cristo.



Omelia rivolta da don Varesi ai suoi Parrocchiani.

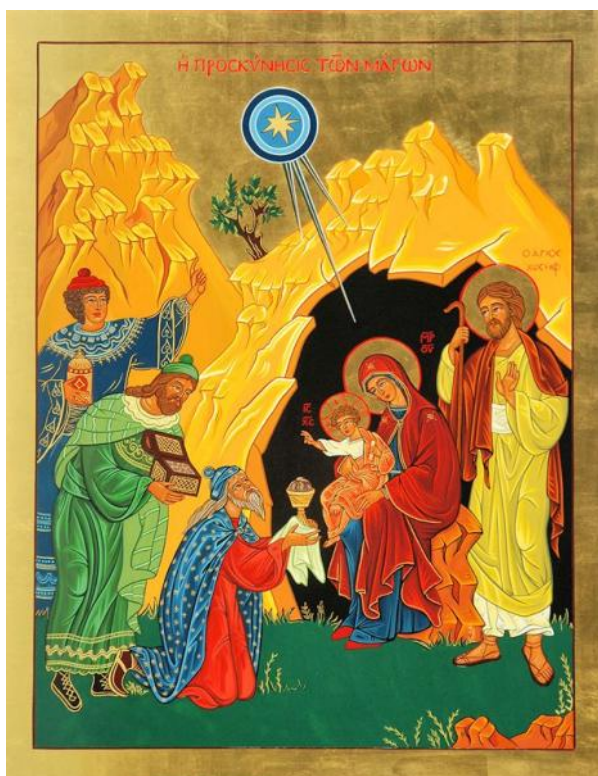
“Non trovo miglior cosa, commentando l'odierna festività, che ricordare nella semplicità del Santo Testo, qui come in un ambiente familiare, il luminoso episodio dell'adorazione dei Magi. Dopo la nascita di Gesù, sempre al tempo di Erode Re, apparve in Oriente una stella che attirò l'ammirazione di uomini illustri e per scienza e per virtù e forse anche per autorità, chiamati allora col titolo di Magi.

Una grazia ed una ispirazione interna fece loro conoscere la ragione di quella apparizione e mosse i loro passi nel cammino che quella trainava. Ma ecco che, arrivati nella Giudea, la stella scompare. I Magi non scoraggiati punto dalla prova che per fini suoi intendeva il Signore, certi dell'ispirazione di cui li aveva fatti degni e pur tuttavia dubbiosi della meta del loro cammino, risolvono di dirigere i loro passi alla volta della città Santa dove, e la voce dei Sacerdoti e la conoscenza del popolo stesso, avrebbe dovuto illuminarli sul grande avvenimento dei giorni.

Ma quale non deve essere stata la loro meraviglia quando, chiedendo essi informazioni allo stesso Erode, questi non seppe rispondere. *“Eppure abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti con doni per adorarlo, il Re nato dei Giudei”*. Ed Erode allora, mosso più dalla gelosia e dall'interesse personale, che dalla presenza verso gli ospiti si dà subito a consultare i sacerdoti →

e dall'interesse personale, che dalla presenza verso gli ospiti si dà subito a consultare i sacerdoti e gli scribi del popolo in quale luogo dovesse nascere il Messia. La profezia era chiara ed era di così grande importanza ed interessava tanto i Giudei che non la potevano ignorare. E risposero: *"Betlem di Giuda è la città fortunata, poiché sta scritto – e tu Betlem terra di Giuda non sei la più piccola fra le città di Giuda, poiché da te nascerà il duce che regge il popolo mio Israele"* (Michea, V, 1-2).

Allora Erode, convocati nascostamente i Magi, volle essere informato del tempo dell'apparizione della stella e dopo aver loro annunziato il luogo della profezia, li pregò di ritornare dopo che l'avessero trovato, affinché egli potesse recarvisi per adorare il Re dei Giudei. Ed i Re magi partirono e tosto che furono fuori dall'abitato, ecco comparire la stella, ricompensa della loro fedeltà. Si dettero con passo celere, affrettando col pensiero il desiderato incontro con l'Oggetto del loro amore. E tosto che arrivarono a Betlemme e furono entrati nella casa su cui si era posata la stella, trovarono Gesù con la Madre sua e prostrati l'adorarono. Ed aperti i loro tesori offrirono oro incenso e mirra. Ed avvisati poi per sogno di non tornare da Erode, per altra strada se ne tornarono nella loro patria.



Ed ora, cari cristiani, che abbiamo nutrito la nostra memoria nel ricordo del fatto, abbiamo letiziato la coscienza nostra cristiana con il luminoso episodio oggetto della odierna festività, illuminiamo altresì la nostra intelligenza di qualche utile ammaestramento e ritempiamo la nostra volontà di qualche buon proposito. La parola domenicale del sacerdote, benché povera, benché disadorna di bei modi, deve essere il pane che settimanalmente alimenta la nostra intelligenza cristiana per farla atta a continuare la strada verso il monte santo di Dio.

I Magi che vengono dall'Oriente sospinti da una guida esterna e da una voce interna, rappresentano la chiamata della Gentilità alla velia di Betlemme. E la festa odierna è precisamente la nostra festa, Epifania, come suona nel vocabolo greco, significa manifestazione, e la manifestazione di Gesù dopo essersi effettuata agli Ebrei, i custodi della vera Religione, nella forma dei semplici pastori, gli unici degni di tale grazia, si è effettuata ai Gentili nostri rappresentanti.

Quella vocazione che ebbero i Magi l'avemmo anche noi e la festività odierna che ce la ricorda deve essere per noi giorno di esultanza e di riconoscenza. Di esultanza poiché la chiamata a partecipare della Redenzione è l'avvenimento più grande della vita dell'uomo, creato non per un fine temporale, ma per un fine eterno, di riconoscenza al grande dono fattoci dal Signore. E sarà tanto più grande la riconoscenza nostra quanto più grande sarà il concetto che noi avremo della vita soprannaturale, del nostro fine.

Ma quanto diversa la vocazione nostra da quella dei Magi! ... Essi, tosto che videro la stella e sentirono la voce del Signore, lasciarono tutto e la seguirono. In una parola, furono pronti alla chiamata. E dimostrarono poi la loro riconoscenza nel riconoscere apertamente, senza rispetto umano, la divinità di colui che li aveva chiamati. I Magi poi nell'entrare in Giudea smarrirono la stella e tuttavia non si perdono d'animo e di fiducia, ma basandosi sulla parola di Dio si danno a ricercare il Salvatore; ci insegnano chiaramente quale debba essere la nostra condotta nei momenti di prova.

Il Signore le permette le prove e le permette per i fini suoi. Così mentre nei Magi voleva vedere la fedeltà per insegnare a noi a ricorrere ai mezzi ordinari e per occasione agli Ebrei di far conoscere l'adempimento delle profezie: così in noi il Signore, nelle prove, vuol vedere la nostra fedeltà al suo servizio, prova infatti suona esercizio di virtù.

→

La stessa fede e la stessa fiducia deve animare le nostre prove attuate specialmente nella mortificazione ... sono questi nostri sacrifici ... Per aspera ad astra. (*Attraverso le asperità sino alle stelle* (Cicerone -De natura deorum III).

I Magi hanno poi meritato di vedere la stella.

Da ultimo, i Magi che entrando nella casa si danno ad adorare il nato re dei Giudei, ci deve far vedere la fede grande. *Viderunt Puerum adoraverunt Deum* ... (videro il bambino adorarono Dio - Matteo 2.11) *sine fide impossibile est placere Deo* (senza fede è impossibile piacere a Dio – Lettera agli Ebrei, 11,6) ... quale non deve essere stato il conforto dei Magi! Avete mai provato venire ai piedi di Gesù ed effondervi il vostro cuore ... la fede è già premio a se stessa ... una fede che trova il suo fondamento nella profezia del miracolo ed è d'oggi il passo di Michea profeta.

"Et, apértis thesáuris suis, obtulérunt" (e aperti i loro scrigni, offrono ... Matth. 2, 11) ... Non usciamo dal tempio senza aver fatto i nostri doni ... e dopo di esserci giustamente rallegirati e nel ricordo del fatto e della chiamata offriamo *aurum* (oro) alla fedeltà della riconoscenza e della riconoscenza vissuta ... *mirra* ... dei sacrifici ... *thus* (incenso) della fede alla divinità".



DATI STATISTICI SULLA POPOLAZIONE

Statistica comunale aggiornata al 31 Ottobre 2017

Popolazione in data 30 settembre 2017	Popolazione in data 31 ottobre 2017
Residenti: 9.461 di cui: maschi: 4.686 femmine: 4.775 famiglie: 4.046 stranieri: 1.163 di cui: maschi: 567 femmine: 596	Residenti: 9.483 di cui: maschi: 4.694 femmine: 4.789 famiglie: 4.049 stranieri: 1.160 di cui: maschi: 565 femmine: 595
Nel mese di settembre i nati sono 3 e i defunti 5	Nel mese di settembre i nati sono 10 e i defunti 6

**Anagrafe per il mese di SETTEMBRE
della Nuova Parrocchia di Traversetolo.**

Battesimi: Curman Sofia; Di Blasi Mattia; Roccamora Matthew; Greci Sofia.

Matrimoni:

Defunti: Pizzarelli Luisa (Maria) ved. Vighi; Signifredi Otello; Barbieri Bruna ved. Coruzzi; Battioni Anna ved. Beatrizzotti; Camorali Maria ved. Bertini; Guazzetti Maria Luisa ved. Vignali, Giancarla Delbono in Tagliavini.

Anche noi della Redazione del Giornalino della Nuova Parrocchia di Traversetolo porgiamo a tutti voi i più sinceri auguri di un buon Natale e felice anno 2018. Vi ricordiamo con l'occasione di visitare ed iscriverci alla newsletter del nostro "sito parrocchiale" sul quale, grazie alla preziosa collaborazione di Luca Giaroli, potrete trovare tante notizie, tante letture e aggiornamenti.

Visitate il sito: <http://parrocchiaditraversetolo.it> : La Parrocchia è sempre "online"



Traversetolo – Villa Pigorini Grossi – Santa Messa nel giorno di Natale ore 17.00.

Traversetolo: sabato 31 dicembre ore 18.00 nella Chiesa Parrocchiale, Santa Messa di ringraziamento.

Confessione personale per i fedeli della “Nuova Parrocchia di Traversetolo”.

A Traversetolo, Chiesa Parrocchiale, ogni sabato dalle ore 16.00 alle 18.00; ed ogni prima domenica del mese dalle 8.00 alle 12.00.

Sabato 23 dicembre: dalle ore 14.30 alle 18.00 – Don Giancarlo, Don Andrea e un Missionario saranno a disposizione per le confessioni.

Comunione agli ammalati

Traversetolo: i familiari i cui ammalati ed anziani desiderano ricevere l'Eucarestia sono pregati di contattare Don Giancarlo (Cellulare: 3478327928).

Per le parrocchie di Bannone, Castione Baratti, Cazzola, Torre, Sivizzano e Vignale contattare Don Andrea Avanzini che si recherà a domicilio dopo l'8 dicembre (Cellulare Don Andrea: 3389352907).

Ricorrenze dei mesi di dicembre 2017 e gennaio 2018

Dicembre:

26, martedì, s. Stefano

31, domenica, Santa Famiglia

Gennaio 2018

1, lunedì, Solennità di Maria Santissima, madre di Dio. circoncisione di Gesù.

4, giovedì, Santissimo nome di Gesù.

6, sabato, Epifania

7, domenica, Battesimo del Signore.

13, sabato, Sant'Ilario di Poitiers, vescovo e dottore. Patrono di Parma.

14, domenica, a Vignale si anticipa la festa devozionale in onore di San Mauro abate (ricorrenza da calendario, lunedì 15)

17, mercoledì, Sant'Antonio d'Egitto, abate. Benedizione alle stalle ed agli animali.

Nella settimana precedente Don Andrea si recherà nelle stalle per la benedizione

Il **giorno 21, domenica**, dopo la messa delle 10.15, a Bannone, benedizione di S. Antonio per tutti gli animali

20, sabato, San Fabiano, papa e martire; **San Sebastiano** martire. A Mamiano devozione detta “di resdour”, perché istituita per far cessare un'epidemia che colpiva i capi famiglia (1704).

21, **domenica, Sant'Agnese**, vergine e martire. Ricordiamo questa ricorrenza perché celebrata un tempo in Traversetolo dalle educande del Collegio delle Figlie della Croce e dalle Figlie di Maria.

25, giovedì, Conversione di San Paolo.

27, sabato, Sant'Angela Merici, vergine. Ricordiamo questa ricorrenza, anche se ormai dimenticata, perché introdotta a Traversetolo da Mons. Affolti e celebrata sino agli anni '80 del Novecento.

31, mercoledì, San Geminiano vescovo: contitolare della Chiesa di Vignale e titolare dell'omonimo oratorio sempre in Vignale, località Bottone.

La celebrazione sarà nell'Oratorio, con don Giancarlo, alle ore 20.00.

AVVISI PARROCCHIALI

Esposizione nella Chiesa Parrocchiale di Traversetolo di un dipinto "La Natività", olio su tela, risalente alla fine del sec. XVII, inizi XVIII attribuibile ad un pittore di Scuola Emiliana.

Domenica 17 Dicembre, mercatino dell'Oratorio "speciale" per la raccolta fondi in aiuto ad Amatrice, zona terremotata.

Notte di Natale: dopo la Messa di mezzanotte, ritrovo in Piazza Vittorio Veneto per inaugurazione ufficiale del Presepe, con canti della Corale "Cantico Nuovo", falò e bevande calde

5 gennaio venerdì, vigilia Epifania, messa ore 18.00 e arrivo dei Re Magi.

6 gennaio sabato, "Epifania per tutti i bambini", organizzata dai "papà dell'oratorio" e dai giovani: proiezione di un cartone animato nel Teatro Aurora, ore 15.00; a seguire, merenda, dolci, falò e arrivo della Befana con doni per tutti i bambini.

7 gennaio Domenica, alla messa delle ore 11.30, animata dal gruppo sposi con la partecipazione di tutti i bambini battezzati nel 2017 e di tutti gli sposi che hanno celebrato il matrimonio nel 2017. Seguirà un rinfresco nell'Oratorio parrocchiale.



*Corale Cantico Nuovo
presenta*



InCanto di Natale



*Pianoforte e organo: M^a Gian Luca Faccini
Violino I: M^a Paolo Mora
Violino II: M^a Stefano Mora
Percussioni: M^a Roger Catino
Oboe: M^a Emanuel Tagliaferri
Flauto: Martina Riganò
Dirige: M^a Rita Terenziani*

*Martedì 26 Dicembre 2017 ore 20.45
Chiesa Parrocchiale - Traversetolo*



AVVISI PARROCCHIALI

IL GRUPPO DI PREGHIERA Centro Volontari della Sofferenza (CVS) porge alla Comunità l'augurio di un BUON ANNO 2018 e buon inizio di preghiera: *Il tempo è dono, i Santi lo hanno utilizzato nel modo migliore.*

Il loro esempio stimoli e aiuti ciascuno di Noi a fare come loro.

5 gennaio 2018, 1° venerdì del mese, ore 17,30, presso la Cappella delle Suore, Santo Rosario per la Pace.

Si ricorda che proseguirà per tutto l'anno la recita del santo Rosario, ogni primo venerdì del mese, presso la cappella delle Suore alle ore 17.30.

Mercoledì 20 dicembre, ore 21.00, presso la Chiesa parrocchiale di Traversetolo, ultimo incontro d'Avvento aperto a tutta la Comunità della Nuova Parrocchia.

Mercoledì 20 dicembre, ore 14.45, presso l'Istituto Superiore "Mainetti", il Centro Antiviolenza di Parma incontrerà gli studenti per affrontare il tema della violenza contro le donne. Sarà presente la Polizia Municipale.

Per iniziativa dell'Unione Pedemontana Parmense e Azienda Pedemontana Sociale, presso tutti i rivenditori di pane saranno distribuiti sacchetti contenitori col numero telefonico del Centro Antiviolenza: 0521 238885.

Si comunica che gli incontri di lettura del Vangelo di Marco, tenuti da don Giancarlo il venerdì sera, ore 20.45, in canonica a Traversetolo, riprenderanno dopo il periodo natalizio, venerdì 12 gennaio 2018.

Domenica 24 dicembre non sarà celebrata la messa delle ore 18.00 nella Chiesa parrocchiale, essendo giorno della Vigilia la celebrazione è alle ore 24.00.

CELEBRAZIONI NATALIZIE

	Natale, Messa di mezzanotte	Santo Natale	S. Stefano	1° dell'anno	Epifania
Traversetolo	Ore 24.00	Orario festivo 8.00 - 10.00 11.30 - 18.00	Orario festivo. La Messa delle 18.00 è nella Cappella delle Suore	Orario festivo. È sospesa la Messa delle ore 8.00	Orario festivo La Messa delle 18.00 è nella Chiesa Parrocchiale
Bannone		ore 10.15	ore 10.15	ore 10.15	ore 10.15
Castione Baratti	ore 24.00	ore 9.00		ore 9.00	ore 9.00
Cazzola		ore 11.00		Liturgia della Parola	Liturgia della Parola
Sivizzano	Si invitano i parrocchiani alle celebrazioni nel capoluogo				
Torre		ore 9.30	Santa Messa ore 11.30 Celebra Don Andrea	Liturgia della Parola	Liturgia della Parola
Vignale		ore 11.30		ore 11.30	ore 11.30